

LA LOTTA AL COVID

Virus, appello di Merola “State a casa se potete”

Duecento casi in più in un giorno. Il sindaco: “Serve rispetto, difendiamo la scuola finché si può”
Rsa sotto tiro, già quattro i focolai attivi. Ristoratori in allarme: “I clienti sono già in lockdown”

di **Caterina Giusberti, Rosario Di Raimondo e Marcello Radighieri** • alle pagine 2 e 3

Impennata di casi Appello del sindaco

Il sindaco: “Presto nuove misure. La scuola continui, e state a casa se potete”
In regione quasi 900 contagi, 235 a Bologna. Quaranta ricoveri e sei decessi

di **Rosario Di Raimondo**

Le difficoltà della seconda ondata hanno il volto e la voce del sindaco di Bologna Virginio Merola, che si rivolge ai suoi concittadini con un video su Facebook: «Vi chiedo di restare in casa se non è proprio necessario uscire. La parola d'ordine è “rispetto”. Rispettiamo le vittime, il personale sanitario, le forze dell'ordine, il personale impegnato nei trasporti. Rispettiamo soprattutto la nostra scuola, dobbiamo permettere di continuare le lezioni per i nostri figli». L'appello arriva nel giorno in cui i contagi crescono, soprattutto in città: 235 positivi, un quarto di quelli scovati in regione. «Nelle prossime ore, nei prossimi giorni prenderemo altri provvedimenti necessari. Vi chiedo di evitare le feste private, le feste di laurea, qualsiasi tipo di assembramento. Faccio appello al vostro senso di responsabilità. Non c'è spazio per una libertà intesa come “faccio quello che mi pare”. Oggi il contrario del coraggio è la vigliaccheria, pensare di fare quello che ci pare ed essere indifferenti».

In regione i nuovi contagi sono 889 su 16mila tamponi, duecento in più rispetto al giorno prima, anche se più della metà riguardano persone senza sintomi. A Bologna, su 235 casi, per ben 147 positivi l'indagine epidemiologica è ancora in corso. Intanto al liceo Righi, dove due classi sono in quarantena e altre due sono in attesa dell'esito del tampone, il preside ha disposto l'obbligo di mascherina per tutti gli studenti, anche se seduti.

In terapia intensiva sono ricoverati 86 pazienti (di cui 39 sotto le Due Torri), negli altri reparti Covid ce ne sono 636, quaranta in più in un giorno. Le persone in isolamento a casa, con sintomi lievi, sono quasi 11mila, 823 in più in ventiquattr'ore. Altre sei vittime fra i 66 e i 95 anni, di cui tre a Bologna, due a Parma e una a Piacenza. Nella settimana fra il 14 e il 20 ottobre, dice la fondazione **Gimbe**, il rapporto tra positivi e casi testati in Emilia tocca quota 8,7%, (solo cinque regioni fanno meglio). I contagi sono cresciuti di quasi il 10%, ci sono 12 ricoverati con sintomi ogni 100 mila abitanti.

«Abbiamo l'aumento dei contagi, dobbiamo trovare le migliori soluzioni possibili», dice il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini a proposito della scuola. «Ci siamo battuti tutti per il ritorno a scuola in presenza», su questo il presidente non ha cambiato idea «ma viviamo nel mondo reale, non ideale». «Spero di no», risponde riguardo all'ipotesi di chiusura delle regioni. «Bisogna avere la responsabilità per fare questo: chiusure parziali ulteriori, restrittive. Distinguere, se crescono contagi, tra ciò che è necessario tenere aperto – le fabbriche, i negozi, le scuole e l'università anche con eventuali restrizioni – e capire



invece quali possono essere abitudini quotidiane a cui possiamo rinunciare». Intanto a Bologna si cerca di far fronte a uno dei problemi che più preoccupano: l'affollamento degli autobus. Da novembre sarà disponibile un servizio per conoscere in tempo reale quanti passeggeri stanno viaggiando sui mezzi in arrivo: l'icona stilizzata di un mezzo, grazie a una app, indicherà il livello di riempimento. Tper lancerà il nuovo aggiornamento all'interno dell'applicazione gratuita "Roger". All'inizio verranno monitorati due o tre mezzi urbani, entro novembre sarà completata la copertura in città. «Il momento è molto difficile per tutti – ha

detto la presidente di Tper Giuseppina Gualtieri – con questo servizio vogliamo dare un'informazione in più. I viaggi sono sicuri e, con la visione della capienza, ogni passeggero può scegliere se salire su un bus». E conclude: «Sui bus abbiamo visto che ci sono forse più adulti che ragazzi che sono restii a usare la mascherina a bordo. I ragazzi sono mediamente molto bravi».



La parola d'ordine è "rispetto". Per le vittime, il personale sanitario, le forze dell'ordine

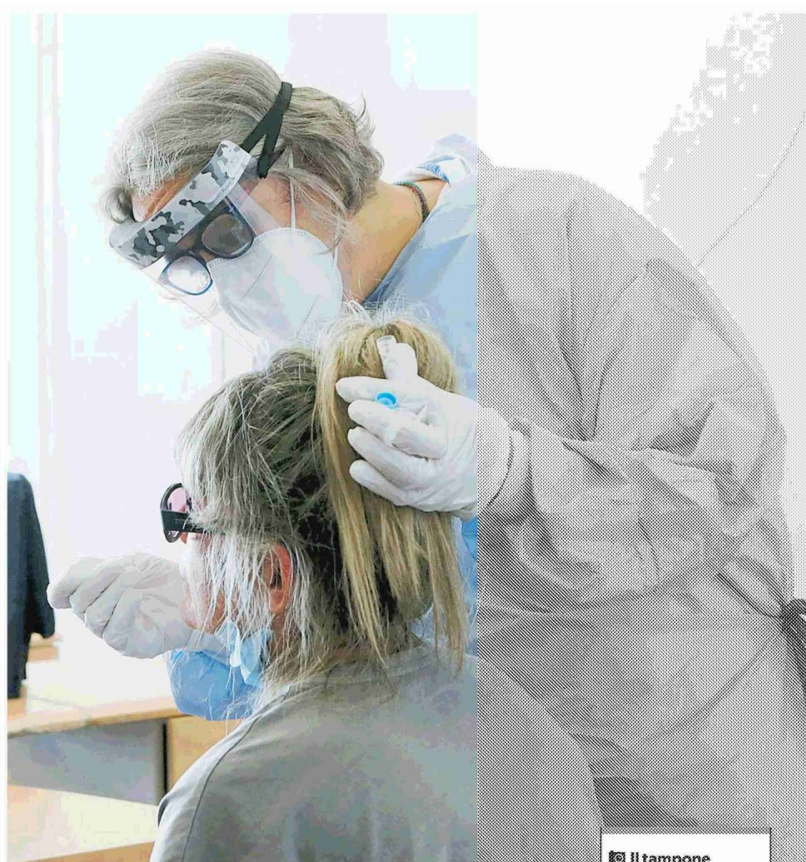
Il punto
Altri sei decessi

889 I nuovi positivi

Arrivano quasi a 900 le nuove persone contagiate dal virus in Emilia-Romagna, un terzo in più rispetto al giorno prima. Altri sei decessi

235 A Bologna

Il capoluogo ha il numero più alto di contagi. Pesano diversi focolai, in particolare nelle strutture per anziani



Il tampone
Ieri in Emilia-Romagna ne sono stati effettuati 16 mila

